

Giunt. 13 Giugno 1857

Mio pagnuoluccio.

Oggi giorno di festa e guai lo bruci per l'illustre
Autorella città e ma giorno di spianto e tutto e terror
per tutto l'orbe terraeque - vorremmo dagli Sideri
inestabile per opera della fatal cometa! Oggi in
fio consegnata la grand' opera del 10 ed. ed Ella comu-
prende bene che devo affrettarmi di rispondere
per prevenire il momento dell'eternitè generale.

Nel dichiararmi disposto a fare acquisto dell'
Opera del Desfontaines secondo le ultimissime
dicazioni da Lei favoritemi, intendevo di aceri-
re al richiedente presso di Aunt L. 80 (color il
ritiro del 107) mentre alla volta mi pare
va averne affetto L. 88 o 90 sc. e per questo
riflessi aggiungeva che trattandosi ora mai
di non rilevante differenza. Ma potrà

adunque liberamente compiersi di darne l'idea
della specie sopra tale base.

Quanto alla Satureja illirica non posso dipar-
tirmi dall'opinione fondata sopra osservazioni
costanti, che s'è avuta occasione di ripetere ogni
anno in migliaia e migliaia di esemplari, in ter-
reni d' varia natura e d' esposizione, e che questa
buona e vera specie, bene distinta dalla S. montana,
e dalle varie sue forme, compresa fra' queste
la S. variegata del Hort. La S. illirica comincia
a fiorire quando la fioritura della S.
montana volge già al fine - ne ho mostrati
nei fiori prima di Dicembre, anzi comunemente
sopra le piagge che corrono verso l'8 d'Avven-
poco prima, o poco dopo. E' dunque pianta

eminente ^o autunno, i cui fiori appaiono alla
volta nel più tardi autunno ius. Dicembre in mezzo
alla neve & fresco cadute nell'altipiano del Caucaso,
al quale è limitata la sua abitazione, mentre la
pianta ~~di fioritura~~ ^{veramente attiva}
Satureja montana scorge per ogni dove dei monti,
e si trova pure alle marine? Le foglie della
Littorina hanno un color verde d'erba carica, e sono
conspicue nella parte inferiore,
vate, come lecenti, e tramandano odore piuttosto
grave, alquanto aspro, gli altri a quello del Thymus,
per affinità. All'incontro le foglie della S. mont.
sono di color chetaceo al ceruleo, o glauco verde
oscuro, e consistono più duri, tramandano odore più acuto
e aromatico dell'altre. Queste, e le altre note
da V. indicano sono costanti, ed altre notabili
la diversità delle specie o mis. adesse a far più
che tante altre che sono considerate insufficienti

per molte e molte specie. Tengo degli esemplari
della S. thibetica cresciuti in luoghi ombrosi, che mostra-
no infiorescenza ramificata ed espansa per modo che
si avvicina assai a quella della S. monbana, e l'altre
invece di quest'ultima che presentano infiorescenza con-
tratta a racemo spiciforme, simile a quella della
S. thibetica (subspicata) epperò si distinguono a prima
vista come appartenenti ad una o l'altra delle
due per me thibetiche specie. E così abbia fine la
controversia, che vorrò, ~~concedere~~ ^{consentire} di non dovere ri-
unificare ad una delle più belle specie che formano
l'elemento dei nostri Volturni i poveri estinti
monti.

Non mi voglia per ciò male, ma mi creda
sempre a cui costato di meco ~~affetto~~ ^{affetto} estremo

Ante me Deum

Summa
